



Accadde oggi

Trieste torna italiana

5 ottobre 1954

I governi di Italia, del Regno Unito, degli Stati Uniti e di Jugoslavia firmano a Londra un Memorandum di intesa sul territorio libero di Trieste. Il 26 ottobre successivo, con l'arrivo in città di reparti dell'esercito italiano, Trieste tornerà all'Italia dopo quasi nove anni di amministrazione anglo-americana.



MADRE TERESA.
La vita, i pensieri, i gesti di una donna straordinaria.

“Bisogna fare cose comuni con un amore straordinario”

A solo € 4,90*

Più il quotidiano.

L'ECO DI BERGAMO
CUORE BERGAMASCO

*Gli abbonati potranno acquistare il volume a € 4,90 senza il sovrapprezzo del quotidiano presentando in edicola la propria copia del giornale.

APPUNTAMENTI IN CITTÀ E IN PROVINCIA

Confartieianato



Arte e artigianato

Nella sala Agazzi di Confartieianato, in via Torretta 12, prosegue la mostra dal titolo «Dalla radio alla fibra ottica. Storia artigianale delle telecomunicazioni moderne», dove si possono ammirare da vicini cimeli antichi, affascinanti e di un grandissimo valore culturale; in programma fino al 7 ottobre. Orari: da lunedì a venerdì 8,30-12,30 e 14-18; sabato e festivi, su prenotazione. Info: 035.274.292 oppure alfredo.perico@artigianibg.com.

Grassobbio Università per anziani

Ore 15:00
Nell'aula magna della scuola secondaria, incontro sul tema «Dante Alighieri a 750 anni dalla nascita».

Lefte, terza università

Ore 15:00
Via Papa Giovanni XXIII - Nella sala consiliare, apertura del corso di scienze «Conoscere se stessi. Noi e il nostro corpo».

Mapello, terza università

Ore 15:00
Via Caravina 7 - Alla sede dell'Associazione anziani, incontro con la musicista Elena Mapelli, sul tema «Shakespeare in love: tra teatro e musica».

Romano di Lombardia Terza università

Ore 15:00
Via Belvedere 2 - All'Istituto tecnico Rubini, apertura del corso di

letteratura «Viaggi e narrazioni. Dalle letterature un'idea d'Europa e di democrazia».

Trescore Balneario Terza università

Ore 15:00
Via Damiano chiesa 18 - Nell'aula magna della scuola media, apertura del corso di storia e cultura «Brasile che passione!».

Vercurago Conoscere Bergamo

Ore 15:30
Via IV Novembre - In oratorio, incontro con Laura De Vecchi, della Fondazione Adriano Bernareggi, sul tema «Bergamo Alta: storia e arte».

Sera Piazza Brembana Incontri con le missioni

Ore 20:30
Nel salone della parrocchiale, incontro con testimonianze dalla Bolivia, a cura del Centro Missionario.

Urgnano, corsi di teatro

Ore 20:30
Via dei Bersaglieri 67 - Nell'auditorium comunale, presentazione dei corsi di teatro per adulti e del corso di lettura espressiva, organizzati dal Laboratorio Teatro Officina.

Almenno San Bartolomeo Disegnare a mano libera

Ore 20:45
Via S. Tomè 2 - Nella sala conferenze del museo S. Tomè, presentazione del corso di disegno artistico, a cura di Mar Aguilar.

Ranica, live al Druso

Ore 22:00
Via Locatelli 17 - Al Druso Circus, concerto del gruppo «Barb Wire Dolls».

Mostre in città e in provincia

5 architetti 5
Via Garibaldi 3 - Nella sede provinciale della Cgil, mostra

proposta dall'associazione culturale Lavorodopo, dal titolo «5 architetti 5» di Ivano Rapanà, Massimo Rapanà, Gloria Piccolo, Paolo Cassotti e Andrea Pagani; fino al 7 ottobre. Orari: da lunedì a venerdì 9-12 e 14,30-17,30; sabato 9-12.

Anime pesanti di Depedro

Via Pignolo 116 - Alla galleria Ars Arte+libri, mostra personale di Elenia Depedro «Anime pesanti», fino all'8 ottobre. Orari: da lunedì a giovedì 13-19; venerdì e sabato 10-13 e 15-19.

Arte europea

Via S. Tomaso 53 - Allo spazio Caleidoscopio della Gamec, mostra «Grafica Europea. Da una collezione»; fino al 2 novembre.

Collettiva d'autunno

Via Malj Tabajani 4 - Al Circolo artistico bergamasco, mostra «Collettiva d'autunno 2016», fino al 6 ottobre. Orari: da martedì a domenica 16-19.

Genius Loci 2.0

Via Camozzi - Nella sala Manzù della Provincia, installazione performativa del creativo Mirko Rossi «Genius Loci 2.0, nessun luogo è senza genio»; fino al 9 ottobre.

Il monastero restituito

Ad Astino, mostra «Il Monastero restituito: la storia, il restauro, le opere ritrovate»; fino al 31 ottobre. Orari: da martedì a domenica 10-22.

Memorie emotive di Albergoni

Largo Belotti 1 - Al Centro culturale S. Bartolomeo, mostra di Giuseppe Albergoni «Memorie emotive», organizzata dalla Fondazione Credito Bergamasco; fino al 16 ottobre. Orario: 10-12 e 16-19.

Singolare

Via Stezzano 87 - Al parco Scientifico e Tecnologico Kilometro Rosso-Centro delle professioni, mostra «Singolare», del progetto «Artist-in-residence Kilometro

Bonate Sopra



Van Gogh...mania

Nella biblioteca comunale «Don Lorenzo Milani», mostra d'arte dal titolo «Visioni su Van Gogh», dove si possono ammirare copie d'autore degli artisti dei corsi Primarte, a cura di Elvezia Cavagna; in programma fino al 10 ottobre. Orari: feriali dalle 15 alle 18,30 (escluso mercoledì e venerdì), festivi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18,30.

Rosso»; 7 giovani artisti, 7 centri di ricerca scientifica e tecnologica, un unico viaggio creativo; fino al 15 ottobre. Orario: 9,30-19.

Un posto a tavola

Piazza Pontida 23/a - Allo spazio espositivo, «Un posto a tavola» mostra dei corsi di ceramica; fino al 30 ottobre. Orari: da martedì a sabato 10-12 e 16-19, è consigliata la prenotazione telefonica.

Brusaporto, Re di Picche

Alla biblioteca Centro cultura, mostra fotografica «Re di Picche-Sognare, Giocare, Vincere, Perdere», realizzata dall'associazione culturale di arte contemporanea «Imagomentis»; fino al 7 ottobre.

Gorle, dentro l'obiettivo

Nell'auditorium del centro culturale, mostra fotografica dal titolo «Dentro l'obiettivo», curata dal Gruppo Amici della fotografia; fino al 5 ottobre. Orario: 9,30-12,30 e 16-21.

Martinengo Mostra per Tito Poloni

Al Filandone, in occasione del 50° anniversario della scomparsa dell'artista Giovanni Battista Poloni, detto Tito, mostra a lui dedicata, fino al 30 ottobre. Orari: da martedì a venerdì negli orari di apertura della biblioteca; sabato e domenica 10-12,30 e 15-19.

Nembro, madri sospese

Piazza Italia - Alla galleria Rovere, mostra fotografica di Alessandra Fuccillo «Madri sospese»; fino al 6 ottobre.

Romano di Lombardia Romanino a Romano

Vicolo Chiuso 22 - Al Macs, esposizione della Pala con i santi Pietro, Leonardo e Gerolamo, opera dell'artista cinquecentesco; fino al 30 ottobre.

Sotto il Monte Quando i colori raccontano

Piazza Giovanni Paolo II - Nella sala civica, mostra dell'artista Fernando Andrea Massironi «Quando i colori raccontano»; fino al 16 ottobre. Orari: feriali 15-19; sabato e festivi 9-12 e 16-20.

Treviglio Miniantologia d'arte

Piazza Garibaldi - Nello spazio Meno uno, mostra «Miniantologia» dell'artista Antonoi Fomez, promossa dall'Associazione genitori antidroga di Pontirolo Nuovo, fino al 9 ottobre. Orario: 15-19.

Treviglio Un ragazzo prodigio...

Vicolo Bicetti de Buttinoni 11 - Nella sala Crociera del Museo civico «Della Torre», mostra «... un ragazzo prodigio...» opere di Trento Longaretti, fino al 9 ottobre. Orari: da lunedì a venerdì 15-18, sabato e domenica 15,30-18,30.

Farmacie

In città SERVIZIO DIURNO CONTINUATO

(ore 9-21):
BANI GIUSEPPE, via Corridoni 46/a. SELLA dr.ssa CRISTINA, piazza Pontida 6.

SERVIZIO NOTTURNO (ore 21-9):

A. O. P. GIOVANNI XXIII-FARM. ESTERNA, via Statuto, 18/f.

In provincia

DI SERVIZIO 24 ORE SU 24:

* Tutte le farmacie svolgono il turno dalle 9 alle 9 della mattina successiva, tranne quella con orario

indicato tra parentesi.

Hinterland: Stezzano S. Giovanni (dalle 9 alle 24).

Isola e Valle Imagna: Capriate S. Gervasio Paris, Ponte S. Pietro Piazzini, Sotto il Monte (dalle 9 alle 24), Costa Valle Imagna.

Lovere: Castro.

Romano di Lombardia: Romano di Lombardia Faletti

Seriata zona Est: Brusaporto, Cenate Sotto.

Treviglio: Treviglio Morello (dalle 9 alle 20), Treviglio Comunale 3 (dalle 20 alle 9).

Valle Brembana: S. Giovanni Bianco, Serina.

Valle Seriana: Alzano Lombardo S. Martino, Cazzano S. Andrea, Onore.

Continuità assistenziale

NUMERO UNICO 0353535

Dalle ore 20 alle ore 8 nei giorni lavorativi; dalle ore 10 alle 24 nei giorni prefestivi infrasettimanali; 24 ore su 24 sabato, domenica e festivi.

Guardia medica pediatrica

L'Ats di Bergamo ha organizzato un servizio pediatrico ambulatoriale gratuito e attivo ogni sabato pomeriggio dalle 14 nelle seguenti sedi: Albino, viale Stazione 26/a (fino alle 18,30); Almenno San Salvatore Fondazione Rota, via Repubblica 1 (fino alle 18,30); Bergamo via Borgo Palazzo 130 (fino alle 18); Calusco d'Adda, via Locatelli 265 (fino alle 18,30); Dalmine, viale Betelli 2 (fino alle 18); Romano di L. via Mario Cavagnari 5 (fino alle 18,30); Sarnico via Libertà, 37 (fino alle 18,30); San Giovanni Bianco, via Castelli 5 (fino alle 18,30).

Lotterie Lotto, 10eLotto, Superenalotto

I ritardatari

BARI	28	85	21	14	55
	128	82	76	73	70
CAGLIARI	27	52	82	72	15
	81	75	63	56	54
FIRENZE	75	41	21	79	31
	140	75	67	62	59
GENOVA	65	78	71	02	34
	69	66	65	63	57
MILANO	84	09	49	13	37
	68	68	67	61	51
NAPOLI	44	35	65	39	25
	91	61	58	54	47
PALERMO	79	61	05	50	30
	57	56	55	54	44
ROMA	90	07	39	01	05
	93	75	69	64	61
TORINO	69	57	52	53	49
	84	60	58	47	45
VENEZIA	28	80	02	05	19
	70	65	64	63	61
NAZIONALE	53	40	74	27	28
	210	92	85	68	62

(I numeri in nero indicano i ritardi di uscita)

Lotto

ESTRAZIONI DEL 4 OTTOBRE 2016

BARI	35	54	03	41	29
CAGLIARI	55	61	40	32	65
FIRENZE	47	90	86	49	56
GENOVA	75	62	35	08	83
MILANO	36	74	90	39	64
NAPOLI	58	54	60	29	21
PALERMO	47	31	77	43	53
ROMA	14	83	56	18	86
TORINO	61	39	60	88	34
VENEZIA	27	59	63	68	89
NAZIONALE	48	06	56	10	29

10eLotto

COMBINAZIONE VINCENTE

3	14	27	31	35	36	39	40	47	54
55	58	59	60	61	62	74	83	86	90

Superenalotto

CONCORSO N°119 (COMBINAZIONE VINCENTE)

47	49	67	80	84	85
NUMERO JOLLY					21
SUPERSTAR					26
MONTEPREMI					€ 5.273.040,60

QUOTE SUPERENALOTTO

NESSUN 6 JACKPOT	€ 150.704.180,60
NESSUN 5+1	
Ai 2 vincitori con pt 5	€ 110.733,86
Ai 241 vincitori con pt 4	€ 531,62
Ai 20.182 vincitori con pt 3	€ 33,55
Ai 340.438 vincitori con pt 2	€ 6,19

QUOTE SUPERSTAR

NESSUN «5 STELLA»	
ALL'UNICO «4 STELLA»	€ 53.162
Ai 99 «3 STELLA»	€ 3.355
Ai 1.643 «2 STELLA»	€ 100
Ai 12.641 «1 STELLA»	€ 10
Ai 29.843 «0 STELLA»	€ 5

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/cronaca/section/

Il quartier generale del socio calabrese era a Calcinate

Il socio calabrese (in forte odore di 'ndrangheta) di Pierino Zanga, Salvatore Piccoli, per un certo periodo ha avuto il quartier generale a Calcinate.



«Sistema tangenti gestito a Bergamo»

'Ndrangheta e mazzette. Quattro i bergamaschi finiti in manette per gli appalti sui treni per Malpensa. Con l'imprenditore di Chiuduno e il prestanome di Telgate, arrestati pure due soci di Entratico e Trescore

LUCA TESTONI

Sono quattro gli indagati bergamaschi finiti in manette due giorni fa nell'ambito dell'inchiesta dell'Antimafia di Milano su un presunto giro di tangenti nella realizzazione del collegamento ferroviario tra i due terminal dell'aeroporto di Malpensa e in altri subappalti di opere pubbliche lombarde.

A condividere l'accusa di aver contribuito a gestire - anche grazie al pagamento di mazzette - «un vero e proprio sistema utilizzato per alternarsi nell'esecuzione dei subappalti allo scopo di eludere l'attività di controllo di natura fiscale» - e in effetti si contano oltre 20 milioni di euro tra fatture per operazioni inesistenti, bancarotte fraudolente, truffe e distrazioni societarie -, non sono soltanto l'imprenditore Pierino Zanga, 62 anni di Bolgare, ma residente a Chiuduno, descritto come il vero e proprio «dominus» del complicato e vorticoso circuito di società (nate e liquidate a tempo di record) che si aggiudicavano le commesse pubbliche, e a Venturino Austoni, 59 anni di Telgate, braccio destro, prestanome e uomo di fiducia di Zanga, per conto del quale avrebbe amministrato le sue società garantendogli la gestione reale ed effettiva delle aziende e avrebbe interferito sistematicamente nelle procedure di aggiudicazione dei

subappalti pubblici. In arresto figurano anche Pierluigi Antonioli e Massimo Martinelli (quest'ultimo ai domiciliari), 59 anni il primo di Trescore Balneario e 30 anni il secondo, residente a Entratico.

E se Antonioli, nella ricostruzione del procuratore aggiunto della Dda Ilda Boccassini e del pm Bruna Albertini, avrebbe operato come amministratore formale e socio di società in un primo momento per Zanga e, poi, per il suo socio calabrese (in fortissimo odore di 'ndrangheta) Salvatore Piccoli, per un certo periodo con quartier generale in quel di Calcinata, Martinelli, legato da un rapporto di parentela proprio con Pierino Zanga, dopo aver lavorato per tutte le diverse incarnazioni societarie create appositamente dall'imprenditore di Bolgare, nel 2013 entra in Nord Ing spa, la società all'80 per cento di Ferrovienord e al 20 per cento del Gruppo Fnm, dove in qualità di braccio destro dell'architetto Davide Lonardoni (delegato per lo più

■ Nelle carte oltre 20 milioni di euro tra bancarotte fraudolente, truffe e distrazioni societarie

alla sicurezza dei cantieri e di direzioni lavori negli appalti del collegamento ferroviario tra i due terminal di Malpensa), ma in realtà secondo l'accusa a «busta paga di Zanga», avrebbe dato un contributo fattivo all'aggiudicazione dei lavori in subappalto della prestigiosa commessa nello scalo aeroportuale varesino dati dalla società Itinera del Gruppo Gavio alla Titania di Zanga. Lavori di subappalto resi possibili grazie all'esborso da parte dell'imprenditore bergamasco di una mazzetta di non meno di 50 mila euro all'architetto Lonardoni.

Una curiosità: Piccoli, «referente di un gruppo più ampio di "quelli della Calabria" già individuati in Stefano Antonio e Graziano Macrì» - pure loro in carcere -, secondo l'accusa avrebbe deciso di avviare una società ad hoc, la Infrasisit. A consentire l'ingresso nel settore dell'edilizia di Piccoli sarebbe stato proprio Pierino Zanga col chiaro intento di azzerare ogni possibile concorrenza nella Bergamasca nell'ambito dei subappalti. Per altro, «Infrasisit, dal giugno 2013, data della sua costituzione - si legge nell'ordinanza di custodia cautelare del gip Alessandra Simion - diveniva destinataria di importanti lavori come il cantiere di Turbigio per potenziare la tratta ferroviaria Castano-Turbigio, il cantiere di Bereguardo



Quattro i bergamaschi arrestati nell'ambito di un'inchiesta dell'Antimafia sulla ferrovia a Malpensa

per lavori relativi alla messa in sicurezza della A7 Milano-Genova e i lavori per la realizzazione della Piastra di Expo».

Tutte opere di rilievo «che certamente una società appena nata, gestita di fatto ed amministrata formalmente da soggetti privi di una competenza specifi-

canel settore, non si sarebbe mai potuta aggiudicare» per dirla con il gip Alessandra Simion.

Infine, risultano legati a Zanga ad Austoni, altri due arrestati, il faccendiere bresciano Alessandro Ranieri e Pierpaolo Tondo, un funzionario del ministero dello Sviluppo economico: en-

trambi, a libro paga dell'imprenditore bergamasco, avrebbero millantato «una capacità di influenza» presso personaggi altamente qualificati delle Istituzioni. Dalla Guardia di finanza all'Agenzia delle entrate passando per il prefetto di Milano.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amanti, rottweiler e avvertimenti sulle tombe: così agiva la «cricca»

I retroscena

Minacce a ex dipendenti. E per ammorbire verifiche fiscali il faccendiere si rivolse invano al direttore delle Entrate

Per costringere i dipendenti di una delle loro società - la Zaffiri Costruzioni di Calcinata - ad andarsene e per impedire che poi queste persone lavorassero per la ditta concorrente Collimiti, Zanga e i suoi sodali erano giunti alle minacce. Un ex lavoratore nel settembre 2011, dopo la nascita della figlia, aveva apposto una coccarda con la scritta «Benvenuta C...» sulla tomba del padre Fausto. Poco dopo aveva trovato la scritta «Prega per loro, Fausto», con l'ex dipendente che aveva riconosciuto la grafia di Zanga. A un altro fu incendiata l'auto. Sempre

a quest'ultimo Salvatore Piccoli, altro indagato, disse: «Se i soldi sono dovuti li prenderai, altrimenti li vengo a riprendere alla mia maniera e le ossa quando sono rotte fanno male».

Austoni, invece, si legge nell'ordinanza, minacciò un dipendente, all'epoca ancora alla Zaffiri: «Finisci il tuo lavoro e levati dai c...», «Voi non sapete chi c'è dietro...». Alludeva forse a «quelli della Calabria», e cioè Antonio Stefano «personaggio di spicco della 'ndrangheta», e Graziano Macrì, entrambi finiti nell'inchiesta. Per i pm sarebbe stato i referenti di Piccoli, quando quest'ultimo aveva assunto la gestione di una delle società facenti capo a Zanga. Piccoli, per i pm, avrebbe provveduto a «svuotarla»: facendo assumere moglie, amanti e destinando le risorse per fini personali,



La stazione ferroviaria dello scalo di Malpensa

tra cui «l'acquisto di targhe stampate con preciso riferimento al Rottweiler Club Italia>Show senza frontiere».

E, al fine di influire sull'esito delle verifiche fiscali per la loro società Aveco e di «ridurre» o «fermare» l'indagine, della quale erano venute a conoscenza dopo alcune perquisizioni e - secondo l'accusa - anche grazie alle rivelazioni di un funzionario del Credito Bergamasco, G. C. (cui vengono «effettuate regalie per ottenere diversi vantaggi tra cui la rivelazione di notizie segrete», scrivono i magistrati), Zanga e Austoni si rivolgono al faccendiere bresciano Alessandro Ranieri, che nell'inchiesta è indagato per millantato credito. E quest'ultimo - per l'accusa - a cercare contatti altolocati in cambio di denaro per i suoi servizi. Ma, dalle intercettazioni, emerge che Ranieri il più delle volte millanta, nonostante contatti telefonici e di persona avvengano. Dalle carte emerge una certa familiarità col generale della Finanza Fabio Migliorati, ex comandante delle Fiamme gialle di Brescia. Un po' più formali quelli con Antonio Lucido,

attuale direttore dell'Agenzia delle Entrate di Bergamo, presso il quale il facilitatore bresciano si metteva in contatto quando Lucido era ancora direttore dell'Agenzia delle Entrate di Milano. Nell'inchiesta ci sono alcune telefonate tra Lucido e Ranieri. Non risulta, invece, nessun incontro «de visu», nonostante in una chiamata ad Austoni il faccendiere finga che Lucido sia a cena con lui. Ma, come si legge nell'ordinanza, Ranieri, che tenta di contattarlo in qualità di direttore dell'agenzia di Milano, non sa nemmeno che nel frattempo Lucido è stato trasferito a Bergamo. Per salvarsi in corner con Austoni, il facilitatore gli dice che Lucido si trova occasionalmente a Bergamo e che l'indomani li avrebbe ricevuti. Ma l'incontro non si perfeziona.

L'attività del faccendiere, scrive il gip, «non sortiva di fatto alcun esito positivo, nonostante facesse credere il contrario ad Austoni, illudendolo che la verifica avesse avuto una conclusione più favorevole per la società, comunque condannata a pagare le somme di cui alle cartelle emesse dall'Erario».

Primo piano

L'emergenza trasporti

Bus sovraffollati «Due ore e mezza per rincasare»

San Pellegrino. La protesta degli studenti dell'Alberghiero I disagi peggiori per chi abita lontano: addio coincidenze Striscioni e manifesti. E c'è anche chi si affida al car sharing

SAN PELLEGRINO

MASSIMO PESENTI

Gli studenti dell'Istituto alberghiero di San Pellegrino Terme lo sanno bene, l'inizio dell'anno scolastico coincide con disagi e disservizi per quanto riguarda il servizio di trasporto. «Quando va bene, la situazione migliora nel corso dell'anno scolastico – spiega Giorgia Gritti di Zogno, al quarto anno della scuola –. Sono quattro anni che la situazione è parecchio pesante. Gli autobus sono stracolmi e tanti devono rinunciare e attendere le linee successive provenienti dall'alta Valle Brembana». «Io abito a pochi chilometri da

scuola – dice –: quando non trovo spazio sul pullman perdo tutte le coincidenze e raggiungo casa alle 14,30, mentre l'uscita da scuola è alle 13,15. Chivive a Bergamo o alla Bassa ha disagi ben peggiori».

Nonostante le segnalazioni di genitori, amministratori locali, studenti e scuola, la situazione continua a essere difficile, con studenti che fanno di tutto per accaparrarsi un posto sul primo autobus utile per evitare di perdere le coincidenze. «Molti di noi ormai rinunciano a rincorrere autobus sempre colmi – aggiunge Alessia Fiorona della quarta G Alberghiero, residente a Bergamo –. Tanti decidono di pranzare a San Pellegrino e attendere gli autobus seguenti per raggiungere la città. Quando le lezioni terminano alle 13 rientra a casa per le 15,30 circa».

Nel corso della notte fra lunedì e ieri il movimento «Lotta studentesca Bergamo» ha appeso uno striscione in centro per lamentare la difficile situazione. Altri manifesti sono stati invece posizionati negli spazi dedicati alle affissioni pubbliche di San Pellegrino Terme e Zogno, accanto alla strada provinciale.

«Abbiamo segnalato il problema alla Sab già da tempo – specifica Stefano Tassis, assessore comunale al Turismo di San Pellegrino Terme –, non solo per quanto riguarda l'Istituto alberghiero, ma pure per i trasporti dell'istituto Turoldo da e per il nostro comune.

Siamo in una situazione di continui disservizi e a rimetterci sono gli studenti. Va considerato inoltre il costo non indifferente dell'abbonamento. Tagli si sono avuti anche per quanto riguarda alcuni collegamenti interni e da subito ci siamo adoperati per rimediare dove possibile. Ogni anno avvengono tagli sui trasporti e la situazione sta diventando insostenibile».

Il fai da te

È ormai diffusa la soluzione fai da te adottata da diversi studenti. «In diverse occasioni capita che ci organizziamo con i genitori di compagni di classe e amici, raccogliamo un numero di cinque passeggeri che devono raggiungere il medesimo paese e, a turnazione, un genitore ci aspetta all'uscita di scuola – commentano alcuni ragazzi fermi ad attendere il bus –, il sabato all'uscita delle 13,15 è la prassi per moltissimi di noi. Abbiamo dei gruppi WhatsApp in base al paese di residenza e approfittiamo della disponibilità di amici e familiari».

Parla di situazione ormai al paradosso anche Fabio Colleoni, 17 anni di Lallio: «Chi abita lontano deve affrontare viaggi anche di un'ora o più – precisa –, peggio ancora quando gli autisti ti invitano a scendere dal pullman perché troppo pieno. In questo tra attesa e coincidenze se ne va un intero pomeriggio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La ressa di studenti alla fermata di viale Papa Giovanni XXIII a San Pellegrino, proprio come un anno fa



Lo striscione di protesta appeso sul ponte vecchio

■ Molti rinunciano a rincorrere i pullman e si fermano a mangiare qui»

■ Sui gruppi WhatsApp ci organizziamo approfittando delle auto degli amici»

A Parre paga il Comune e risparmia

Il servizio

Ottimizzate le linee che collegano le frazioni con il plesso scolastico del capoluogo

Un nuovo servizio, ma anche un notevole risparmio per le casse comunali. Uniscono l'utile... all'economico le novità introdotte nei servizi di trasporto con l'inizio dell'anno scolastico da parte del Comune di Parre, che, come molti Comuni delle nostre Valli, si trova a gestire i collegamenti dalle frazioni con il plesso scolastico del capoluogo, ma anche quelli verso la scuola secondaria di primo grado (le medie), che per gli studenti di Parre ha sede a Ponte Nossola.

«In passato – sottolinea il sindaco Danilo Cominelli – esistevano due linee pubbliche definite comunemente "Parre sopra" e "Parre sotto", che provvedevano ai collegamenti.



Il sindaco Danilo Cominelli

Nel 2009 l'amministrazione comunale aveva optato, con specifico appalto, per un servizio privato che ha garantito i trasporti sino al 2014, con un costo annuo di circa 67.000 euro». La novità, da due anni a questa parte, è stata la reintroduzione del servizio pubblico, con la necessaria ottimizzazio-

ne dello stesso. «Siamo partiti – aggiunge Cominelli – dal superamento di una necessità logistica, rappresentata dalla disponibilità a Ponte Nossola di un'area adeguata di manovra per i bus, che garantisce fluidità al percorso ma anche sicurezza ai ragazzi. Importante per questo è stato il dialogo con i sindaci di Ponte Nossola e Premolo. Quest'anno abbiamo ulteriormente ottimizzato il servizio di concerto con Sab, con un bus aggiuntivo a disposizione degli alunni di Ponte Selva e frazioni che frequentano la scuola media a Ponte Nossola, permettendo a tutti di viaggiare comodamente seduti».

Va detto che il Comune di Parre si è fatto carico dei contributi che la Provincia non riconosce per queste tratte (circa 6 mila euro), del costo degli abbonamenti al servizio sottoscritti dagli alunni e di ulteriori costi generati dalla compensazione per l'orario ridotto garan-

tito al personale. Si arriva complessivamente a circa 45 mila euro annui. «A questi – sottolinea il primo cittadino – aggiungiamo anche un contributo di 2000 euro che garantiamo all'associazione Alba Auser per il trasporto dei bambini di Ponte Selva alla materna, ma siamo comunque a circa 20 mila euro in meno di quanto il Comune spendeva due anni fa». I soldi risparmiati sono stati investiti nelle attività del piano per il diritto allo studio, approvato lunedì in Consiglio comunale. «Per i ragazzi delle medie – conclude il sindaco – abbiamo inserito un buono scuola da 50 euro per l'acquisto di libri e materiale scolastico e puntiamo ad aumentarlo nei prossimi anni. Abbiamo inoltre aumentato la dotazione per i premi di laurea (da 1.000 a 1.500 euro) e reintrodotta le borse di studio per le scuole superiori (2.000 euro)».

Giambattista Gherardi

«Torni il Nembro-Selvino e più corse della funivia»

Le richieste

La lettera del sindaco all'Agenzia del Tpl: «Siamo turistici: vietato sospendere il servizio nelle festività»

Continua la battaglia del sindaco di Selvino Diego Bertocchi a favore della montagna: qualche giorno fa ha inviato all'Agenzia per il trasporto pubblico locale (Tpl) e alla Provincia una lettera per segnalare le problematiche che vivono gli studenti e gli abitanti dell'altopiano alle prese con un servizio pubblico che non sempre funziona.

La prima richiesta riguarda la necessità che la navetta utilizzata dai bambini della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado funzioni in tutti i giorni del calendario scolastico. In secondo luogo si chiede di potenziare il servizio della funivia utilizzato dai lavoratori e dagli studenti delle scuole superiori o

dell'università, «unico collegamento tra altopiano e Valle Seriana da quando è stato soppresso il trasporto su gomma» sottolinea Bertocchi. Si richiedono corse giornaliere ogni 15 minuti, oltre al collegamento alla stazione Teb di Albino e viceversa, in coincidenza con le corse della funivia. Il sindaco promuove anche il ripristino del trasporto con autobus almeno tra Selvino e la stazione Teb di Nembro, «per dare possibilità di scelta a chi per problemi di fobie non riuscisse a prendere la funivia».

Vista la vocazione turistica di Selvino e Aviatico, Bertocchi auspica che il servizio della funivia non venga sospeso nel periodo delle festività o per i ponti. La lettera è «una fotografia della situazione che vivono studenti, lavoratori e turisti. A breve – assicura – avrò un incontro, spero costruttivo, con l'Agenzia per trovare delle soluzioni».

L. Ar.



È mancato all'affetto dei suoi cari



MARIO MODESTI
di anni 62

Ne danno il triste annuncio la moglie CARMEN, le figlie MONIA con EROS e PAMELA con CRISTIAN, i nipoti CHRISTIAN, DAVIDE, LORENZO e SAMUELE, il fratello, le sorelle, cognati, cognate e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale medico e infermieristico del Reparto di Oncologia dell'Istituto Gavazzeni e al dott. Plinio Pesenti.

La veglia di preghiera sarà recitata mercoledì alle ore 20 nell'abitazione.

I funerali avranno luogo in Urgnano giovedì 6 ottobre alle ore 14.45, partendo dall'abitazione sita in Via Conti Albani n. 11, per la Parrocchiale.

I familiari ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Urgnano, 3 ottobre 2016

Partecipano al lutto:

- Dolores e famiglie Morè

DENISE e MILVA con le rispettive famiglie sono vicine alla sorella Carmen per la scomparsa del cognato

MARIO

Urgnano, 5 ottobre 2016

ORSOLA e SANDRO sono vicini a Egida e famiglia per la perdita del fratello

MARIO

Stezzano, 5 ottobre 2016

La maestra PAOLA, Suor NADIA, i bambini della SEZIONE ROSSI della SCUOLA DELL'INFANZIA "DON MARCO CALVI" e i genitori sono vicini a Lorenzo e Samuele per la perdita del nonno

MARIO

Urgnano, 5 ottobre 2016

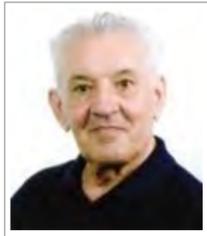
Titolari e Colleghi della PMT RIBBONS sono vicini a Carmen e famiglia per la perdita del caro

MARIO

Urgnano, 5 ottobre 2016



Ci ha lasciati il nostro caro



GIOVANNI BONFANTI
di anni 84

Ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, i figli ANTONELLA, ROBERTO, FULVIO e MARY con rispettive famiglie e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento al personale medico e paramedico dell'Istituto Carisma per le amorevoli cure prestate.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10 nella Parrocchiale di Bonate Sotto partendo dalla camera mortuaria dell'Istituto Carisma di Bergamo.

Si ringraziano quanti interverranno alla cerimonia.

Bergamo - Bonate sotto, 4 ottobre 2016



Nella pienezza dell'amore per tutti i suoi cari ha terminato il suo lungo cammino terreno. Ora vive per sempre nella gioia e nella pace del suo Signore nel quale ha creduto e sperato insieme al nostro papà Remo.



CARLA PORTA
ved. TOMIO
di anni 92

Ne danno l'annuncio i figli MAURIZIO con PIA, GIORGIO con PATRIZIA, ANNA con ANTONIO, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento a Giuliana, Rosi e Anna.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14.30 nella Parrocchiale di Sant'Alessandro in Colonna partendo dall'abitazione di via Garibaldi 16/B.

Si ringraziano quanti interverranno alla cerimonia.

Bergamo, 4 ottobre 2016

Carissima

nonna CARLA

ti abbiamo voluto tanto bene, salutaci il nonno, vi porteremo sempre nel cuore.

ROBERTO e BARBARA con MAURI e GIORGIA. Bergamo, 5 ottobre 2016

Partecipano al lutto:
- Cristina e Annibale
- Bruna e Geo
- Giagi e Giancarlo

Con tutto il cuore grazie

CARLA

per l'amore che sempre mi hai donato nello scorrere della tua lunga vita.
GIOVANNA
Seriata, 5 ottobre 2016

La famiglia MILANI partecipa con profonda commozione al lutto che ha colpito il dott. Giorgio Tomio e i suoi familiari per la scomparsa della cara mamma signora

CARLA

Bergamo, 5 ottobre 2016



È venuta a mancare all'affetto dei suoi cari



OLGA CARRETTO
di anni 86

Lo annunciano il figlio WILLIAM con ANTONELLA, la nipote FRANCESCA e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento ai medici e personale dell'Hospice di Gorlago per le amorevoli cure prestate alla nostra Olga.

I funerali avranno luogo mercoledì 5 ottobre alle ore 9.30 nella Parrocchiale di Albano Sant' Alessandro.

La salma è composta nella camera mortuaria dell'Hospice di Gorlago.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia.

Albano Sant'Alessandro, 3 ottobre 2016

Partecipano al lutto:
- Riccardo, Emilia Lena e figli
- Cinzia, Ivan, Roberto, Elisa Paladini



È mancato all'affetto dei suoi cari



FAUSTO GHIDONI
(Tino)
di anni 90

Ne danno il triste annuncio la moglie MIRIAM, i figli MARIO e ANNAROSA, la nuora DANILA, il nipote MARCO e parenti tutti.

I funerali avranno luogo nella Parrocchiale di Sarnico giovedì 6 ottobre alle ore 16, partendo dall'abitazione in via Verdi n. 8.

Una veglia di preghiera in abitazione mercoledì alle ore 17.

Un particolare ringraziamento all'Ospedale di Esine e tutto il personale medico e paramedico per le amorevoli cure prestate.

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla cerimonia funebre.

Sarnico, 4 ottobre 2016

Partecipano al lutto:

- Famiglia Romano Bussi

Il Presidente MARCO NI VITTORIO con il Direttore dell'AVIS DONATORI DI SANGUE, sono vicini alla famiglia, per la perdita del caro

FAUSTO

Sarnico, 5 ottobre 2016

Il Presidente PARIS NICOLA del GRUPPO GIOVANI AVIS DONATORI DI SANGUE, partecipano al dolore della famiglia, per la perdita del caro

FAUSTO

Sarnico, 5 ottobre 2016

Il Presidente di SARNICOM, il consiglio direttivo e tutti gli associati si uniscono al dolore della famiglia Ghidoni per la perdita del caro

FAUSTO

Sarnico, 5 ottobre 2016



È mancata all'affetto dei suoi cari



ANTONETTA
CARMINATI
ved. BONOMI
di anni 90

Ne danno il triste annuncio le figlie DONATELLA, MARIA GIOVANNA con GERARDO, i nipoti DEMIS con ERIKA con MARCO, NICHOLAS con MAICOL; MAURIZIO con SONIA e LENNY e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla dottoressa Barcella ed alla signora Rosa per l'assistenza prestata.

I funerali avranno luogo giovedì 6 ottobre alle ore 15 partendo dalla Chiesa di Sant'Antonio Maria Vergine "Poppa" in via Donatori di Sanguine per la Parrocchiale.

Zogno, 4 ottobre 2016

Partecipano al lutto:
- Aurora, Barbara e Manuela

- Fratello Lorenzo e famiglia



È mancato all'affetto dei suoi cari



FABIO PASINI
di anni 31

Con dolore lo annunciano LINDA e le figlie AURORA e ILENIA, la mamma GUGLIELMA, la sorella ROBERTA, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

Un grazie di cuore a tutto il personale dell'Istituto O. Cerruti per le premurose cure prestate.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 9.30 nella Parrocchiale di Osio Sotto, partendo dall'Istituto Cerruti di Capriate alle 9.20.

Si ringraziano quanti prenderanno parte al nostro dolore.

Capriate - Osio Sotto, 4 ottobre 2016

Partecipano al lutto:
- Caterina e Giovanna con famiglie

I Dipendenti e i Collaboratori di SERIOMAC Srl si uniscono con profonda tristezza al dolore dei familiari per la scomparsa del caro collega

FABIO

Urgnano, 5 ottobre 2016

La famiglia INNOCENTI e tutti i Dipendenti del GRUPPO SERIOPLAST partecipano commossi al lutto dei familiari del caro

FABIO

Dalmine, 5 ottobre 2016

Uniti dall'affetto di un Grande Amico partecipiamo al vostro dolore.

Resterei nei nostri cuori

FABIO

I tuoi Amici.
Osio Sotto, 5 ottobre 2016



È mancata all'affetto dei suoi cari



ELDA MENNA
ved. BONACINA
di anni 87

Ne danno l'annuncio la figlia CAROLINA con LIONELLO, le nipoti SABRINA, DANIELA con GIANLUCA, parenti tutti.

I funerali si svolgeranno mercoledì alle ore 15 nella Parrocchiale di Seriate, partendo dalla Casa del Commiato di Beppe e Alessandra Vavassori in via Dante, 21.

Si ringraziano quanti prenderanno parte al nostro dolore.

Seriata, 3 ottobre 2016

I nipoti GENIO, IDA, SANDRO e MARIO sono vicini a Carolina per la perdita della cara mamma

ELDA

Serate, 5 ottobre 2016

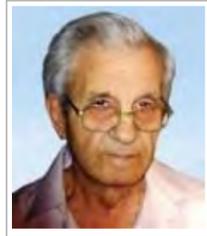
CARMELO MACCARONE, FRANCO UGGETTI e tutti i Collaboratori dello Studio si stringono con grande affetto alla Collega Avv. Daniela Marchiori ed alla sua famiglia per la scomparsa della nonna signora

ELDA MENNA
ved. BONACINA

Bergamo, 5 ottobre 2016



Ha raggiunto il suo caro Marco



GIOVANNI PACCHIANI
di anni 84

Lo annunciano la moglie LINA, il figlio MAURO con LORY, i nipoti SARA, FRANCESCO e MICHELE, la sorella MARIA e parenti tutti.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale e volontari dell'Hospice di Borgo Palazzo.

I funerali si svolgeranno oggi mercoledì 5 ottobre alle ore 10, nella Parrocchiale di S. Colombano partendo dalla Chiesa adiacente la Parrocchiale.

Si ringraziano quanti prenderanno parte alla cerimonia.

Bergamo, 4 ottobre 2016

Partecipano al lutto:
- Le famiglie Panseri Romeo, Luca, Alberto
- Sandra, Giusi e Simone Pacchiani
- Antonia Mangili e famiglia
- Famiglia Taschini
- Alda, Stefano, Mirko, Paola, Francesca
- Luciano con Alfredo, Roberto, Massimiliano, Mariagrazia, Diego
- Tiziana, Gianna, Elena, Greta

Partecipiamo al dolore per la perdita del caro

GIANNI

Famiglia LESSA e figlie. Bergamo, 5 ottobre 2016

Gli amici FERRUCCIO, MARISA e figli ricordano

GIANNI

Bergamo, 5 ottobre 2016



«Per tutto il bene che ci ha dato donagli, o Signore, la pace eterna».

Ci ha lasciati



DOMENICO PINOTTI
di anni 89

Ne danno il triste annuncio i figli GABRIELLA, LUISA, NOEMI, LUCIANO con rispettive famiglie.

Un particolare ringraziamento al personale del C.D.I. San Donato di Osio Sotto.

I funerali avranno luogo nella Parrocchiale di Osio Sotto mercoledì 5 ottobre alle ore 15, partendo dall'abitazione di Via Miranga, 13.

Il corteo funebre fino alla Parrocchiale si effettuerà in auto.

Ringraziamo quanti prenderanno parte al nostro dolore.

Osio Sotto, 3 ottobre 2016

La Società SAN DONATO con tutti i suoi Collaboratori partecipa al lutto della famiglia Pinotti per la scomparsa del carissimo

DOMENICO

Osio Sotto, 5 ottobre 2016

ROSANNA è vicina a Noemi e famiglia per la perdita del caro papà

DOMENICO

Dalmine, 5 ottobre 2016



È mancata all'affetto dei suoi cari



INES PESENTI
ved. GIGANTE

Ne danno il triste annuncio i figli SERGIO, NADIA con MAURIZIO e SIMONE, le sorelle, i cognati, le cognate, i nipoti, la consuecra VIRGINIA e parenti tutti.

I funerali avranno luogo giovedì alle ore 14.30, nella Parrocchiale di Sabbio, partendo in auto dall'abitazione di via Cinquantenario 40.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte alla cerimonia.

Sabbio di Dalmine, 4 ottobre 2016

Le sorelle TERESITA, FRANCA, LAURA e famiglie si uniscono al dolore di Nadia e Sergio per la perdita della cara

INES

Dalmine, 5 ottobre 2016

Ci uniamo al dolore di Nadia e Sergio per la perdita della cara mamma

INES

GILBERTO, INES, LUCIANO e famiglia. Dalmine, 5 ottobre 2016

I condomini del CONDOMINIO NETTUNO sono vicini a Sergio e Nadia per la perdita della cara mamma

INES

Dalmine, 5 ottobre 2016



È mancata all'affetto dei suoi cari



CATERINA VALLI
in MAGONI
di anni 78

Lo annunciano addolorati il marito GIUSEPPE, i figli SILVIA con OSCAR, GIANCARLO con ELISABETTA, i nipoti ELISABETTA con OMAR e MICHAEL, LUCA con ALICE, le sorelle, le cognate, i cognati e i parenti tutti.

Un particolare ringraziamento alla dott.ssa Eleonora Perego per le amorevoli cure prestate.

Il funerale avrà luogo giovedì 6 ottobre alle ore 15 partendo dall'abitazione di Via Della Libertà n. 13 in Bolgare per la Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo; indi per il cimitero locale.

Veglia di preghiera mercoledì alle ore 20.

Si ringraziano anticipatamente quanti prenderanno parte al nostro dolore.

Bolgare, 4 ottobre 2016

Cara

zia LINA

ti ricorderemo con immensa gratitudine per tutte le attenzioni nei nostri riguardi.

Ci mancherai.
FEDORA, LUISELLA, MILENA con famiglie. Bolgare, 5 ottobre 2016

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Si ricevono
allo sportello
Sesaab Servizi S.r.l.
Divisione SPM

in Viale Papa Giovanni XXIII, 124
BERGAMO

Tel. 035.35.87.77
Fax 035.35.88.77
E-mail necro@spm.it

Orari:
da LUNEDÌ a VENERDÌ
dalle 8,30 alle 12,30
dalle 14,30 alle 22

SABATO
dalle 8,30 alle 12,30
dalle 17,30 alle 22

DOMENICA
E FESTIVI
dalle 16,30 alle 22

Le richieste di pubblicazione
inviata tramite Fax e E-mail,
devono riportare i dati fiscali
e un recapito telefonico

È possibile inserire direttamente on line
le partecipazioni al lutto su
www.ecodibergamo.it/necrologie

PM

Sos per i gatti E allarme bocconi avvelenati

Cologno. Misteriose scomparse nella zona di via Galileo Galilei
Avviso anche sul sito del Comune

COLOGNO AL SERIO

STEFANO BANI

Allarme bocconi avvelenati, a Cologno al Serio, dove alcuni cittadini residenti in via Galileo Galilei e nelle strade limitrofe hanno segnalato all'amministrazione comunale l'inspiegabile scomparsa di alcuni gatti, avvenuta dopo che i felini hanno manifestato sintomi che farebbero propendere in tutto e per tutto a un avvelenamento da cibo.

L'allarme è stato rilanciato dal sindaco Chiara Drago sul sito ufficiale e sulla pagina Facebook del Comune, che ha messo in guardia i cittadini della zona a prestare attenzione e ha chiesto la collaborazione di tutti, segnalando l'eventuale presenza di esche sospette.

«Stiamo attivando le procedure di verifica del caso a tutela della salute pubblica - spiega il primo cittadino -. Nel frattempo, voglio ricordare a tutti che l'utilizzo di "bocconi avvelenati", oltre a essere un'azione deprecabile ed estremamente pericolosa per la salute delle persone, degli animali e dell'ambiente, è vietato dall'ordinanza ministeriale 165 del 2016 e può costituire un reato perseguibile penalmente».

La principale segnalazione è partita da una ragazza residente di via Galilei, che preferisce mantenere l'anonimato, e che in un mese ha visto improvvisamente ammalarsi e poi scomparire due gatti di cui si occupava da un anno, l'ultimo nella giornata di lunedì. «Erano gattini selvatici - racconta - appartenenti a una cucciolata di cinque fratelli nati nel luglio del 2015. La madre, ora sterilizzata, l'abbiamo "adottata" e vive con noi ma anche i suoi cuccioli, che non si lasciano prendere, vengono qui due volte al giorno a mangiare, gironzolano un po' ed è un po' come fossero di casa». Il primo

Le segnalazioni

La principale segnalazione è partita da una ragazza residente di via Galilei, che preferisce mantenere l'anonimato, e che in un mese ha visto improvvisamente ammalarsi e poi scomparire due gatti di cui si occupava da un anno, l'ultimo nella giornata di lunedì. «Erano gattini selvatici - racconta - appartenenti a una cucciolata di cinque fratelli nati nel luglio del 2015. La madre, ora sterilizzata, l'abbiamo "adottata" e vive con noi ma anche i suoi cuccioli, che non si lasciano prendere, vengono qui due volte al giorno a mangiare, gironzolano un po' ed è un po' come fossero di casa». Il primo



L'allarme per il possibile avvelenamento di gatti è partito in via Galilei

sospetto di avvelenamento il 6 settembre scorso, quando uno dei gattini si è improvvisamente ammalato e dopo essersi allontanato non ha più fatto ritorno.

«A insospettirci - continua la giovane donna - il fatto che da un giorno all'altro il gattino fosse diventato letargico, inappetente, con il naso completamente bianco e faticava a deambulare. Tutto questo un paio di giorni prima di scomparire». Due giorni fa anche il secondo gattino ha fatto la stessa fine.

«Anche nel suo caso i sintomi erano identici e pure lui da lunedì non ha più fatto ritorno. Eppure per un anno sono sempre stati qui, arrivavano puntuali per mangiare sia la mattina sia la

sera, ed erano sempre iperattivi. Finché non si trovano i due gatti per farli esaminare da un veterinario non abbiamo la prova certa che possa trattarsi di avvelenamento, anche se i sintomi sono abbastanza chiari. Inoltre, mi è stato detto da altri cittadini che in questa zona, fino a pochi anni fa, i gatti randagi che giravano erano molti di più».

«Un paio di anni fa - conferma infatti un'altra residente - ci hanno gettato due wurstel nel giardino, che abbiamo fatto analizzare ed erano risultati avvelenati. Noi abbiamo due cani che, per fortuna, sono ancora vivi perché mia suocera si è accorta tempestivamente».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Proprietario di 420 auto al posto di altri

L'indagine

Il romeno è l'intestatario, ma i mezzi erano di proprietà di altri soggetti, anche in provincia di Bergamo

È risultato proprietario di 420 auto disseminate in diverse regioni del Nord, in particolare in Lombardia e Piemonte. Un parco macchine da far invidia ai più grandi autosalone del Paese. Ma in realtà gli utilizzatori, o meglio i proprietari occulti delle macchine, sarebbero numerosi e diversi, sparsi in mezza Lombardia, anche tra le province di Monza, da dove è stata attivata l'indagine, Bergamo, Varese e Como. Sul banco degli imputati in tribunale a Monza è finito Carol Avram, 36 anni originario della Romania, ma residente a Genova, il quale dovrà rispondere di falso. Secondo la Procura di Monza il romeno si sarebbe intestato oltre 400 macchine, ma in realtà i mezzi erano di proprietà di altri.

Così per molti mesi sono circolate sulle strade lombarde, finite nel mirino degli agenti di

polizia locale del Comune di Milano che ha avviato le ricerche, macchine intestate a un unico soggetto. Gli utilizzatori, prevalentemente stranieri, erano soggetti che per vari motivi non avrebbero avuto la possibilità di intestarsi la proprietà del mezzo, sfruttando il nome di Avram Carol. Grazie a questo escamotage potevano tranquillamente viaggiare. Il parco macchine, però, è diventato sempre più vasto, fino a quando non sono partiti gli accertamenti della polizia locale tra il 2011 e il 2012.

È emerso che l'uomo era proprietario di 420 veicoli (300 dei quali ancora in circolazione ai tempi delle indagini). Aveva la patente sospesa, non era iscritto alla Camera di Commercio in qualità di venditore di auto e come società non aveva mai fatto alcun tipo di dichiarazione dei redditi (ce n'era una del 2004 come persona fisica). Sempre secondo la ricostruzione, circa 150 mezzi erano intestati a lui con un documento falso. «Abbiamo escluso il furto del documento - ha spiegato in udienza un agente - lui stesso potrebbe aver modi-



Le auto intestate al romeno sono finite nel mirino dei vigili di Milano

Aveva la patente sospesa e non aveva mai fatto la dichiarazione dei redditi

ficato il documento. Era stata costruita una rete di intestatari fittizi». Diverse macchine erano incappate in infrazioni del codice della strada. La difesa ha spiegato che all'imputato sarebbe stato portato via il documento: «Nel senso - ha spiegato il legale che lo assiste - che è stato indebitamente utilizzato».

Nel 2010 il romeno sorse denuncia contro ignoti per falso e sostituzione di persona. Nella denuncia disse di esercitare l'attività di compravendita dei veicoli e di essere iscritto a Genova alla Camera di Commercio. «Dal 2010 non ho più acquistato o venduto veicoli: non ho mai ceduto - si legge nella denuncia - i miei documenti a nessuno».

Pino Vaccaro

URGNANO Furto in gioielleria Donna arrestata

Nel novembre del 2014 aveva messo a segno un furto con destrezza in una gioielleria di Verona, dove aveva rubato quattro paia di orecchini d'oro, del valore di svariate centinaia di euro. A distanza di quasi due anni, i carabinieri di Ugnano hanno arrestato la presunta autrice del colpo, una donna di 44 anni domiciliata a Ugnano ma originaria del Friuli, oltre che già nota alle forze dell'ordine per analoghi reati. Nei suoi confronti era stata emessa dal gip di Verona, al termine delle indagini, un'ordinanza di custodia cautelare per furto aggravato, messo a segno nella gioielleria con un complice. Ora la donna è in carcere a Bergamo, in attesa dell'interrogatorio di garanzia.

COSTA VOLPINO Marocchino preso con la cocaina

Un marocchino 30enne è stato arrestato a Costa Volpino dai carabinieri di Breno: dopo aver assistito a una cessione di cocaina, i militari hanno seguito F.E., incensurato, fino al paese della Bergamasca (dove doveva ricevere il compenso per una vecchia cessione). In auto aveva 7 palline di cocaina e 150 euro in contanti, a cui si aggiungono 1.500 euro nella casa dove abitava. Disposto il divieto di dimora in Bergamasca e nel Bresciano, il processo si svolgerà a Brescia.

PONTE SAN PIETRO Serata per capire il referendum

Venerdì nella sala civica di via Piave a Ponte San Pietro, alle 20,45, Ponte Democratica e Freedem hanno organizzato un incontro sul referendum costituzionale e sulle modifiche alla costituzione. Non sarà un incontro scontro tra le ragioni del «Sì» e del «No», ma semplicemente un'opportunità per capire, con l'ausilio di due docenti dell'Università di Bergamo, quali sono le modifiche proposte e quali gli effetti. Ne parleranno Andrea Di Lascio (professore di diritto pubblico e amministrativo) e Matteo Carrer (dotto di ricerca di diritto costituzionale). Il dibattito sarà moderato dalla giornalista Francesca Garbagnati.

TERNO D'ISOLA Tre giorni di festa per il 50° dell'Avis

L'Avis di Terno festeggia in oratorio per tre giorni, in occasione del 50° di fondazione. In programma venerdì alle 21 il concerto «Effetto Liga»; sabato alle 21 spettacolo per famiglie «Il bambino dai pollicini verdi» del Pandemonium Teatro; domenica alle 10 ritrovo nella sede in via Bravi 16 e da lì in corteo, accompagnato dal gruppo folcloristico «La Garibaldina», si andrà a deporre i fiori al monumento Avis; seguirà alle 11 la Messa, alle 12 aperitivo al centro pastorale e alle 12.30 pranzo in oratorio. Ci sarà la consegna delle benemerenze e l'intrattenimento con «Dottor Why».

Coltivava marijuana in giardino Arrestato



Le piante sequestrate nella casa

Palazzago

Blitz dei carabinieri in una casa: in cella un italiano di 56 anni. Sequestrate 8 piantine, oltre a 15 grammi di droga

Aveva allestito una piccola coltivazione di marijuana nel giardino della sua abitazione di Palazzago, pensando che non avrebbe dato nell'occhio. Per questo un cinquantaseienne italiano, residente appunto a Palazzago, è stato arrestato dai carabinieri della stazione di Almenno San Salvatore. I militari sono intervenuti all'abitazione a seguito di una segnalazione e hanno sequestrato 8 piantine di marijuana, oltre a quindici grammi della stessa (dieci di questi già essiccati) e 764 grammi di infiorescenze.

Inoltre nel giardino il cinquantaseienne palazzaghesse aveva collocato delle lampade a emissione di calore usate per far crescere le stesse piantine. L'uomo, incensurato, sarà giudicato il prossimo 18 ottobre.

Aggressione in piazza Affari Marocchino denunciato

Zingonia

Indagine «lampo» dei carabinieri dopo la rissa: tre immigrati erano stati feriti con una bottiglia rotta

Un'indagine «lampo» dei carabinieri della stazione di Verdellino ha portato ieri alla denuncia di un marocchino di 26 anni, irregolare in Italia e accusato di essere l'autore di un'aggressione avvenuta settimana scorsa in piazza Affari a Zingonia, ai danni di altri tre immigrati. Vale a dire due pakistani e un indiano, di età comprese tra i 25 e i 50 anni, e colpiti dal ventiseienne - stando alle accuse - con una bottiglia di vetro rotta.

Le cause della violenta aggressione sono ancora in corso di accertamento da parte dei militari, che in pochi giorni hanno raccolto la denuncia delle vittime (che hanno rimediato lesioni guaribili tra i cinque e i dieci giorni), avviando le indagini che hanno portato all'individuazione del ventiseienne, tra l'altro già noto alle forze dell'ordine e senza fissa dimora. Il marocchino è accusato di lesioni personali aggravate e continuate.



È mancato all'affetto dei suoi cari



ORESTE RIVA
di anni 92

Lo annunciano la moglie MARIA, le figlie MARIANGELA con MAURO, ROSARIA, nipoti MICHELE con ROBERTA, CRISTINA, ALESSANDRO e DANIELA con la piccola ALESSIA.

Un grazie di cuore al dott. Piti e a tutto il personale della Medicina della Clinica Gavazzeni per le amorevoli cure prestate.

I funerali si svolgeranno giovedì 6 ottobre alle ore 15, nella Parrocchiale di Petosino partendo, dalla Casa degli Alpini in via Aldo Moro 3.

Si ringraziano quanti parteciperanno alla cerimonia.

Petosino, 4 ottobre 2016

Partecipano al lutto:
- Famiglia Davide Regazzoni
- Pesenti Danilo
- Pasta Giulio e Rudi

Il Consiglio direttivo con tutto il GRUPPO ALPINI di Petosino partecipa al dolore dei familiari per la perdita del caro socio e Reduce di Guerra

ORESTE

Petosino, 5 ottobre 2016



È mancata all'affetto dei suoi cari



CECILIA ZAMPOLERI
ved. PASINI
di anni 77

Lo annunciano i figli, nuore, nipoti, parenti tutti.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 15,30, partendo dall'abitazione di Via Vivaldi, 1 per la Parrocchiale.

Un sentito ringraziamento a quanti interverranno alla cerimonia.

Cologno al Serio, 4 ottobre 2016



È mancato all'affetto dei suoi cari



SERGIO ROVEDA
di anni 84

Ne danno il triste annuncio il figlio ROBERTO con STEFANIA, LORENZO e MATTIA, la compagna BRUNA.

Un particolare ringraziamento a tutto il personale della Casa di Cura San Francesco per le premurose cure prestate.

I funerali si svolgeranno giovedì alle ore 10,30, nella Chiesa di San Paolo partendo dalla Clinica San Francesco, indi per il cimitero di Gignese (VB).

Un sentito ringraziamento a quanti interverranno alla cerimonia.

Bergamo, 4 ottobre 2016

Partecipano al lutto:
- Parrucchiere Capelli con i collaboratori
- Livia e Gianni Ravaschio

MASSIMO e TIZIANA, profondamente addolorati, sono vicini a Bruna e Roberto in questo momento di grande dolore per la perdita del caro

SERGIO

Amico da sempre, allegro, di spirito sagace e generoso.
Bergamo, 5 ottobre 2016

ANNIVERSARIO

2001 2016



IMERIA LOCATELLI
PAPINI

Non esiste separazione definitiva finché esiste il ricordo.

Con l'amore di sempre LAURA, GRETA, MATILDE e DONATELLO.
Mapello, 5 ottobre 2016

IMERIA

c'è un posto speciale nei nostri cuori da dove tu non te ne andrai mai.

Mamma.
Mapello, 5 ottobre 2016

IMERIA

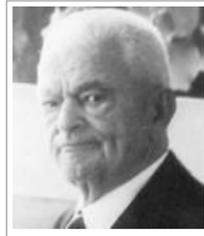
sei nel nostro cuore.
AURELIO, MARTINA, ROBERTA.
Dalmine, 5 ottobre 2016

IMERIA

non lascia mente nemmeno per un giorno.
CRISTIAN, SONIA e LUDOVICA.
Gorle, 5 ottobre 2016

ANNIVERSARIO

5.10.1995 5.10.2016



Cav.

ARONNE PEZZOLI

Nel ventunesimo anniversario della tua morte, sei e sarai sempre nel nostro cuore.

Ti ricordano la moglie ANGIOLINA, le figlie, generi, nipoti e parenti tutti.
Orezzo, 5 ottobre 2016

ANNIVERSARIO

2011 2016



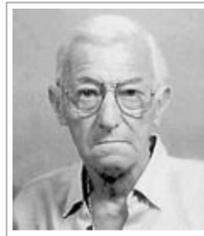
FRANCESCO
FERGUGLIA

Il tuo ricordo ci accompagna ogni giorno con immenso amore.

La moglie ROSANNA, il nipote MASSIMO con ASIA e NICOLO.
Bergamo, 5 ottobre 2016

ANNIVERSARIO

2006 2016



CARLO BURINI

Dieci anni sono passati in un soffio.

Le persone non si perdono mai, ma sono sempre nel cuore.

I tuoi cari.
Seriato, 5 ottobre 2016

ANNIVERSARIO

1996 2016



ENRICO LOCATELLI

Ovunque sei, so che il tuo sguardo ci accarezza sempre.

I tuoi cari.
Almenno San Salvatore, 5 ottobre 2016

ANNIVERSARIO

5.10.2012 5.10.2016

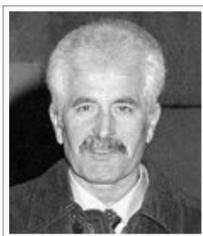


ANNA COLOMBELLI
ved. CALEGARI

A te il nostro pensiero di tutti i giorni.
I tuoi figli.
Bergamo, 5 ottobre 2016

ANNIVERSARIO

2009 2016



MARIO CASLINI

Confidiamo che un giorno ci incontreremo di nuovo.

I tuoi cari.
Ranica, 5 ottobre 2016

Parole per sperare

Ora ascolta: ovunque io sia, riconoscerò le tue risate, vedrò il sorriso nei tuoi occhi, sentirò la tua voce. Il semplice fatto di sapere che tu sia da qualche parte su questa terra, sarà nell'inferno il mio angolo di paradiso.

MARC LEVY

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO

Si ricevono allo sportello

Sesaab Servizi S.r.l. Divisione SPM

in Viale Papa Giovanni XXIII, 124
BERGAMO

Tel. 035.35.87.77 Fax 035.35.88.77

E-mail necro@spm.it

Orari:

da LUNEDÌ a VENERDÌ
dalle 8,30 alle 12,30 dalle 14,30 alle 22

SABATO
dalle 8,30 alle 12,30 dalle 17,30 alle 22

DOMENICA E FESTIVI
dalle 16,30 alle 22

Le richieste di pubblicazione inviate tramite Fax e E-mail, devono riportare i dati fiscali e un recapito telefonico

È possibile inserire direttamente on line le partecipazioni al lutto su
www.ecodibergamo.it/necrologie

PM

LE PAROLE CHE TI DIREI

CHIARINA RIVA VALLE SAN MARTINO

Preghiera e servizio, così si è fatta amare dalla sua famiglia

Il 3 ottobre del 2010 tutta la comunità della Valle San Martino era in cordoglio per la scomparsa di Chiarina Riva vedova Galli, di 104 anni.

Chiarina Riva era nata a Vercurago il 27 agosto 1906. Da giovane aveva vissuto a Pascolo, frazione di Calolziocorte, e proprio nel capoluogo della Valle San Martino aveva conosciuto il futuro marito Bernardo Galli, originario di Tremezzo, nel Comasco, e poi arrivato da giovane a Calolziocorte.

Quasi subito dopo il matrimonio, quando la figlia Virginia aveva tre anni, i due coniugi si sono trasferiti a Villasola, frazione di Cisano, dove è nato l'altro figlio Roberto.

Nel 1961 la signora Chiarina rimase vedova e aveva continuato ad abitare a Villasola, fino all'età di 90 anni. Poi si è trasferita a vivere con la figlia Virginia, che abita a Calolziocorte, e col figlio Roberto, fino al trasferimento alla casa di riposo di Monte Marenzo, quando ha iniziato

ad avere bisogno di un'assistenza continua. «Una donna di carattere forte - ricordava la nuora Elena - dedita al lavoro casalingo e alla preghiera. Era sempre disponibile per gli altri e aveva partecipato ai pellegrinaggi a Lourdes con l'associazione Unitalsi.

In occasione dei festeggiamenti del centenario, avevamo organizzato un pranzo al ristorante Fatur di Cisano ed era stata tanto felice del traguardo raggiunto con i propri cari».

«Lo scorso anno, nel mese di agosto - ricordava ancora la nuora - avevamo portato l'ultimo pronipote nato, Gabriele, allora di sette mesi: nonna Chiarina era stata contenta di vedere "il suo nuovo angioletto".

Nel periodo del suo soggiorno alla casa di riposo si era fatta ben volere da tutte le persone che le stavano vicine».

Una donna dolce ma forte che rimarrà nel cuore non solo dei familiari ma anche della comunità dove ha vissuto.

LE PAROLE CHE TI DIREI

Le famiglie e gli amici che desiderano ricordare le vite e le opere dei propri cari, possono scrivere a leparolechetidirei@spm.it. Potete inviare testo e foto oppure chiedere collaborazione per la stesura del testo.

Per informazioni e per i costi dei servizi potete rivolgervi a:

SPORTELLO SPM

Viale Papa Giovanni XXIII, 124 - BG

tel. 035.358.777 - fax 035.358.877 - leparolechetidirei@spm.it

Dallo zaino all'auto Gara di solidarietà per la famiglia derubata

Verdello. Tante risposte all'appello della mamma che non può ricomprare la Fiat e il materiale per i figli. Un vicino dona 100 euro, tante le offerte sul web

VERDELLO
PATRIK POZZI

È partita subito una gara di solidarietà per Dorotea Milazzo, la mamma di 28 anni di Verdello che lunedì ha denunciato il furto in via San Giovanni Bosco della sua Fiat Uno (targata BG B30864) chiedendo aiuto per ritrovarla. E lanciando un appello al ladro per farsi riconsegnare almeno il passeggino del figlio Lorenzo, di un anno, e la cartella della figlia Angelica, di 10, che si trovavano nell'abitacolo. Appena letto l'articolo su L'Eco di Bergamo di ieri, i titolari dello studio di commercialista che si trova al piano terra del condominio in cui Dorotea abita in affitto con la sua famiglia, hanno suonato alla sua porta. Dopodiché le hanno consegnato un contributo di 100 euro per l'acquisto della cartella della sua bambina e del nuovo materiale scolastico.

È stata la stessa ventottenne a raccontarlo, ringraziando per le offerte di aiuto arrivate ieri da diverse persone che hanno commentato sul sito

web de L'Eco di Bergamo la notizia del furto. «Libri e materiale di cancelleria li compro io. Fatemi sapere. Saluti» ha scritto Diego. «Mi offro per portare uno zaino nuovo ad Angelica. Fatemi sapere il modello. Grazie» è stato invece il commento di Eleonora.

Dello stesso tenore quello di Lorenzo: «Ditemi - ha scritto - che zaino vuole la bambina che poi lo consegno alla reception del giornale». Stessa generosità è stata dimostrata da altre persone. Non solo per quanto riguarda il passeggino per il quale, scrivendo sempre sul sito web de L'Eco di Bergamo, si è fatto avanti Tiziano: «Buongiorno - ha scritto - io sono di Verdellino, ho un passeggino a disposizione che non utilizzo. Se serve ve lo

Mano tesa dai lettori, pronti a donare passeggino e addirittura una Renault Twingo

porto direttamente». O Nicola: «Io un passeggino ce l'ho. Qualora non lo avesse ancora recuperato posso portarglielo». Ma anche per l'automobile che era l'unica a disposizione di Dorotea e della sua famiglia, che non ha la possibilità di ricomprarla, con grossi disagi. Il marito, che di mestiere fa il pizzaiolo, si sta facendo accompagnare al lavoro dal padre. La donna, invece (che al momento si trova a casa per i problemi dell'azienda per cui lavorava, la ex Lupini targhe di Pognano) usava la Fiat Uno per portare a Zingonia la bambina che frequenta la scuola elementare.

Ieri c'è anche chi si è fatto avanti offrendole di regalarle un'auto. L'offerta generosa è venuta da Leonardo che, commentando sempre la notizia del furto sul sito web de L'Eco di Bergamo, ha scritto: «Io ho una vettura funzionante disponibile che posso regalare. Si tratta di una Twingo del 2000 ben tenuta. C'è solo da fare il passaggio di proprietà». Passaggio che può arrivare a costare cifre non da poco, so-



La Fiat Uno rubata nei giorni scorsi alla famiglia di Verdello



La cartella della piccola Angelica che si trovava sull'utilitaria

prattutto per una famiglia che ha difficoltà anche a ricomprare uno zaino e un passeggino per i suoi figli.

Anche per questa spesa c'è, però, chi è pronto a correre in aiuto di Dorotea. «Se qualcuno - si è fatta avanti Rachele - avesse la possibilità di fare un dono, noi potremmo pagare il

passaggio di proprietà». Tutte queste offerte di aiuto dovranno ora essere prese in considerazione da Dorotea e dalla sua famiglia a cui, chi vorrà, potrà d'ora in poi rivolgersi direttamente scrivendo all'indirizzo mail dorothy@hot-mail.com.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Croce Verde Si impara il pronto soccorso



La Croce Verde in azione

Colzate

Martedì e giovedì sera i giorni di formazione per tutti. Informazioni in sede. «Servono nuovi volontari»

La Croce Verde di Colzate cerca nuovi volontari che vadano a incrementare il gruppo che già opera nello svolgimento dei numerosi compiti istituzionali. Per questo ha avviato un corso gratuito di primo soccorso (è già il 29°) nella sede di Colzate in viale Lombardia 2, riservato a maggiorenni, che si articola in due moduli di 46 e 78 ore. Il primo, aperto a tutti, si svolge il martedì e il giovedì alle 20,30. L'obiettivo è fornire le competenze teoriche e pratiche di primo soccorso utili ai cittadini di ogni età per incidenti domestici, rianimazione cardiopolmonare e uso del defibrillatore. Il corso prevede lezioni teorico-pratiche e consente l'iscrizione per il servizio civile volontario.

Il secondo modulo è accessibile esclusivamente agli iscritti all'associazione che abbiano già frequentato e superato il primo modulo con successo, dura circa 78 ore e insegna a gestire un intervento in condizioni di urgenza. L'esito positivo dell'esame consente di intervenire in ambulanza su richiesta del 112 per emergenze territoriali, malori domestici, incidenti stradali, infortuni sul lavoro. Gli interessati possono chiamare in sede al numero 035.714848 per chiedere informazioni o presentandosi in sede. Le iscrizioni al corso si ricevono anche telefonicamente in sede in orario d'ufficio (dalle 9 alle 18). Il corso è aperto a tutti non solo a chi vuole intervenire in emergenza, ma anche a chi, in settimana, offre la propria disponibilità per accompagnare anziani e disabili in ospedale per visite o esami. Il soccorritore è in grado di fornire un'assistenza di base a una persona in condizioni di salute precarie per il tempo necessario all'arrivo in ospedale.

Nel corso della vita associativa un volontario può scegliere anche di iniziare l'affiancamento per la guida delle ambulanze. Ai volontari viene richiesto di presenziare per tre turni al mese (pre-festivo, festivo, serale o diurno) in modo da acquisire esperienza e manualità tecnica nel soccorso. La Croce Verde opera da più di 30 anni nell'ambito dei servizi sanitari alla persona. Nata nel 1980, l'associazione si è formalmente costituita nel 1986 dotandosi della prima ambulanza e delle prime attrezzature necessarie al soccorso.

Franco Irranca

La preghiera costruisce ponti per le vittime delle migrazioni

Sotto il Monte

I rappresentanti delle comunità cattolica, musulmana e tamil insieme «per aprire porte»

«Costruire ponti, attraversare porte e intrecciare futuro» è la frase pronunciata dalle numerose persone (tra le quali anche il presidente della

Provincia Matteo Rossi) e dai sacerdoti che lunedì sera hanno partecipato alla prima Giornata della memoria delle vittime delle migrazioni. La manifestazione si è svolta nel Giardino della Pace sotto lo sguardo di San Giovanni XXIII, un costruttore di pace del quale è stata ricordata la frase: «Alla mia povera fontana si accostano uomini di ogni specie, il mio compito è quello di da-

re acqua a tutti». Hanno partecipato pure una cinquantina di profughi ospiti della casa di accoglienza del Pime, l'Unione delle comunità islamiche di Curno, la comunità Tamil dello Sri Lanka di Terno, la Cooperativa Ruah e il comitato di accoglienza Terno-Capriate-Chignolo. La preghiera è stata guidata dal parroco monsignor Claudio Dolcini e don Massimo



Un momento dell'incontro

Rizzi, direttore dell'ufficio migranti della diocesi di Bergamo con le comunità dell'Islam e dei Tamil che hanno letto testi sacri.

Tre i momenti: il cammino per abbattere i muri fisici, ideologici, politici che ostacolano l'integrazione; il suffragio per le vittime, con la luce per affrontare le difficoltà; la pace, che rimane solo puro suono di parole se non è fondata su quattro pilastri: verità, giustizia, carità e libertà. Come segno di pace, un rappresentante cattolico e uno musulmano hanno attinto l'acqua alla fontana con scambio reciproco. I fedeli hanno ricevuto piccole bottigliette con la stessa acqua.

Remo Traina

Dare aiuto con gusto, Street n' fest fa centro

Spirano

Stasera la cena per devolvere il ricavato della festa (7.700 euro) ai progetti della scuola dell'infanzia e alle associazioni

Musica e birra per solidarietà: si potrebbe riassumere così l'obiettivo della «Street bier fest» di Spirano, i cui organizzatori, riuniti nel circolo «Street n' fest», si ritroveranno stasera per la tradizionale cena post-evento organizzata per devolvere il ricavato in beneficenza, alla quale prenderanno parte anche collaboratori e destinatari dei fondi.

La «Street bier fest» c'è dal 2007: la festa si tiene nella zona industriale del paese all'inizio di maggio, per una decina di giorni, e si caratterizza per la musica dal vivo e la cucina, in abbinamento alla birra, un binomio che anche quest'anno ha permesso di sfiorare 25 mila presenze.

«La cucina è la colonna portante della manifestazione e prevede l'impiego di materie prime a Km 0 - spiegano dall'organizzazione - . Il fine è offrire semplici piatti della tradizione bergamasca, ma di qualità. Dall'anno scorso è nata una collaborazione con la vicina Heineken,



Lo staff che ha organizzato la «Street n' fest» di Spirano

che ci ha permesso di vantare una birra non pastorizzata a Km 0. L'evento prevede sempre attività per i più piccoli».

Il ricavato della festa è interamente devoluto in beneficenza: nelle scorse edizioni si sono promosse collaborazioni per la lotta contro la pedofilia, per il sostegno ai bambini ricoverati in ospedale con patologie croniche e per il progetto «Adotta un comune terremotato - Gonzaga». Da due anni il circolo devolve il ricavato a livello locale, finanziando progetti della scuola dell'infanzia spiranese. «L'ottimo esito dell'edizione 2016 ci permetterà di devolvere ben 7.700 euro: 6.700 all'istituto, mille alle associazioni sul territorio».

Elena Tiraboschi